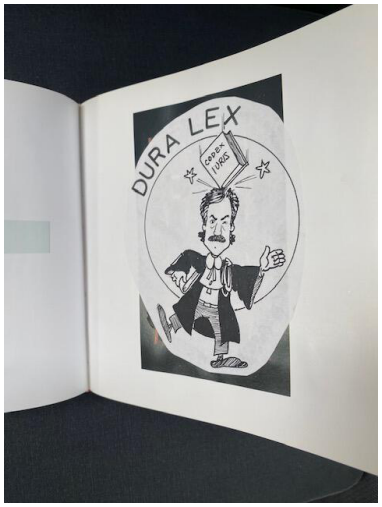
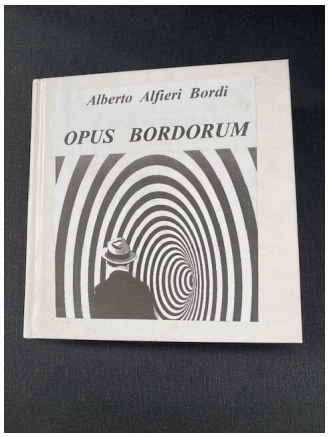
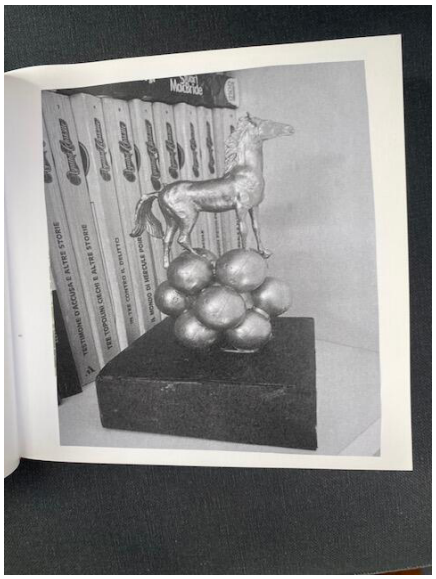
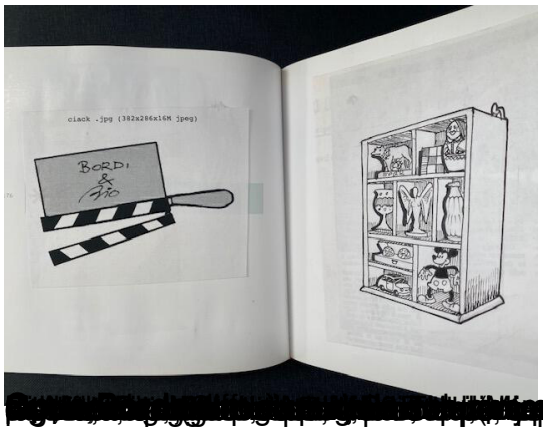




Una raccolta "unica" di immagini delle opere dadaiste ready-made dell'Autore, integrate dalle vignette realizzate con Enrico Biondi, alias Bio, per numerose rubriche destinate a giornali e riviste

Un compendio in bianco e nero dell'attività, prevalentemente scultorea, dell'artista, riferito in gran parte agli anni seguenti al 2016, accompagnato da bozze o definitivi di immagini relative alle tante rubriche giornalistiche prodotte per varie testate, cartacee e internettiane. Tangibile l'impronta dadaista, più specificamente ispirata al **ready-made**, tecnica che permette di trasformare in opera d'arte oggetti rinvenibili nel quotidiano, anche negli utensili e negli scarti, debitamente rigenerati o rimodulati, materialmente e concettualmente. Tale tecnica si riferisce, nella maggior parte dei casi, ad un oggetto disponibile sul mercato del quale un artista si appropria così com'è, ma privandolo della sua funzione utilitaristica originaria. Vi si aggiunge un titolo, una data, a volte un'iscrizione e si opera su di esso una manipolazione che permette di introdurre l'oggetto, a pieno titolo, nel novero dell'arte moderna, un procedimento creativo che Alfieri Bordi definisce **sublimazi one oggettiva,**
caratterizzata dall'assenza di limiti o condizionamenti.




ciack .jpg (382x286x16M jpeg)
BORDI
&
FIO